

Turismo religioso a Gaeta, siglata l'intesa

Stretta un'importante partnership tra Arcidiocesi di Gaeta, Comune e reti associative e imprenditoriali della cittadina tirrenica

Raffaele Vallefuoco - foto Roberto Avino

Nuova sinergia tra Arcidiocesi di Gaeta, Comune e mondo imprenditoriale e culturale della città di Gaeta. Siglato, infatti, ieri, con una cerimonia sobria ma significativa, nel Palazzo De Vio, il protocollo d'intesa per la valorizzazione turistica, culturale, storica monumentale e religiosa della città come modello di innovazione e sviluppo esportabile sul turismo religioso. A concorrere alla stipula l'Arcidiocesi di Gaeta, il Comune di Gaeta, la Confcommercio della Provincia di Latina, la Confindustria della Provincia di Latina, l'Associazione Amici di Gaeta Città d'Arte, l'Associazione Albergatori di Gaeta, l'Associazione Ristoratori di Gaeta, il Centro Guide Turistiche e Pro Loco Città di Gaeta. Ieri, alle 10.30, hanno apposto le loro firme l'Arcivescovo di Gaeta, anche in qualità di presidente dell'Associazione Amici di Gaeta d'Arte S. E. Mons. Fabio Bernardo D'Onorio, il sindaco del Comune di Gaeta Antonio Raimondi, il presidente della Confcommercio della Provincia di Latina Vincenzo Zottola, il presidente della Confindustria della Provincia di Latina Fabio Mezzenga, il presidente Associazione Albergatori di Gaeta Antonio Di Ciaccio, il presidente Associazione Ristoratori di Gaeta nonché presidente Pro Loco Città di Gaeta Cosimo Vaudo, l'amministratore del Centro Guide Turistiche Lorenzo Marandola. Conformemente ai propri indirizzi le istituzioni e le associazioni presenti che operano nel campo della valorizzazione turistica, culturale, religiosa storica, monumentale hanno sottoscritto il protocollo d'intesa che recita: «Premesso che la Città di Gaeta ha un ricco patrimonio culturale, storico, monumentale e in particolare nell'ambito religioso possiede beni come il Santuario della Trinità e la Montagna Spaccata, la Chiesa della Santissima Annunziata con la sua Cappella d'Oro, la Chiesa di Santa Lucia, la Chiesa di San



L'Arcivescovo e il sindaco di Gaeta mentre firmano il protocollo

Francesco, la Cattedrale di Sant'Erasmus con il suo campanile, la Chiesa di San Giovanni a Mare e tanti altri luoghi dello spirito; l'Arcidiocesi di Gaeta è rappresentante e portatrice della religiosità e spiritualità del territorio; il Comune di Gaeta ha una naturale vocazione turistica e l'amministrazione vuole dare un forte impulso per lo sviluppo economico e sociale della sua città; l'Arcidiocesi di Gaeta ha una grande esperienza sull'integrazione sociale, spirituale, religiosa ed è fortemente motivata alla valorizzazione del culto mariano; la Confcommercio della provincia di Latina tra i suoi fini istituzionali prevede la valorizzazione del patrimonio turistico di cui il patrimonio ecclesiastico, culturale artistico e monumentale rappresenta un volano di sviluppo territoriale ed economico per le imprese del turismo e del commercio; la Confindustria Latina ritiene il turismo culturale/religioso un'occasione di sviluppo locale, che diversifica i "motivi di visita", collegando i luoghi sacri ad altri fattori di interesse culturale (gastronomia, artigianato, folklore, architettura, etc.) e paesag-

gistico e che, pertanto, l'attenzione al motivo religioso può diventare occasione di promozione del prodotto locale, mettendo a sistema tutte le risorse economiche presenti nell'area di riferimento, rintracciando effetti sinergici derivanti dalla stretta intercomplementarietà tra i servizi, culturali e turistici, rivolti all'utenza ed alle attività produttive collegate. L'Associazione Amici di Gaeta Città d'Arte persegue il fine della promozione culturale e della valorizzazione del patrimonio artistico e monumentale locale; l'Associazione Albergatori di Gaeta si propone di incentivare l'organizzazione dell'attività di promozione in ambito turistico e il miglioramento della qualità del territorio e dei servizi presenti sullo stesso, il tutto anche nell'ottica di una destagionalizzazione del turismo medesimo; l'Associazione Ristoratori di Gaeta, tenuto conto di come l'enogastronomia stia sensibilizzando, negli ultimi anni, il turista alla ricerca dei prodotti tipici di ciascuna zona, si propone di valorizzare il patrimonio enogastronomico originario per un rilancio del sistema turistico locale; il

Centro Guide Turistiche si pone l'obiettivo di incentivare le presenze turistiche proponendo una fruizione assistita e consapevole del patrimonio artistico culturale presente sul territorio; la Pro Loco Città di Gaeta ha individuato, attraverso un'attenta analisi, la possibilità di poter realizzare una serie di prodotti turistici integrati e un forte sistema attrattivo economico - turistico, volti alla valorizzazione delle potenzialità naturalistiche, culturali, storiche ed enogastronomiche. Tutto ciò premesso, le parti, come sopra costituite, convengono sull'opportunità di definire un accordo atto a definire e coordinare azioni per lo sviluppo del territorio tese a salvaguardare e valorizzare i patrimoni materiali e immateriali evidenziati in suddetto accordo. Quanto sopra costituisce parte integrante della presente intesa. Per queste ragioni si conviene che lo scopo del protocollo d'intesa è l'attivazione di reciproche forme di collaborazione permanente fra l'Arcidiocesi di Gaeta, il Comune di Gaeta, la Confcommercio della Provincia di Latina, la Confindustria della Provincia di Latina, l'Associazione Amici di Gaeta

Città d'Arte, l'Associazione Albergatori di Gaeta, l'Associazione Ristoratori di Gaeta, il Centro Guide Turistiche e la Pro Loco Città di Gaeta per la valorizzazione turistica, culturale, religiosa storica e monumentale del Comune di Gaeta e conseguentemente, attraverso modelli innovativi, di tutta la diocesi e la provincia di Latina. In particolare - recita l'accordo - rendere fruibili i patrimoni culturali, religiosi, storici e monumentali; far conoscere la città di Gaeta ai turisti e ai pellegrini italiani e stranieri; attivare in collaborazione percorsi e itinerari spirituali e turistici; attivare in collaborazione uno sviluppo del territorio attraverso l'organizzazione di un turismo religioso attento e rispettoso dei patrimoni locali; ottimizzare interventi sui patrimoni individuati da valorizzare; studiare e osservare con attenzione i fenomeni di sviluppo territoriale; realizzare percorsi formativi per garantire le forme e i contenuti di presentazione, di promozione dei siti; coordinare un'immagine coerente del territorio di riferimento; promuovere la Città di Gaeta; valorizzare la cultura mariana; promuovere la Diocesi di Gaeta e le sue quattro aree foranee; partecipare in modo sinergico e integrato allo sviluppo locale tenendo conto delle indicazioni pastorali; attivare un modello esportabile "Città di Gaeta" innovativo e di sviluppo, sul turismo religioso; sviluppare il turismo religioso in tutti i suoi aspetti coinvolgendo tutti gli attori territoriali. Inoltre per il raggiungimento degli obiettivi comuni le parti si impegnano a promuovere le finalità previste individuando le forme, i modi, i tempi e le risorse attivabili da ciascuna delle parti. Le associazioni di categoria Confcommercio e Confindustria della provincia di Latina, si impegnano ad allargare il sottoscritto protocollo alle associazioni di categoria della provincia, previa loro condivisione e autorizzazione. Le parti, nel rispetto delle proprie competenze, si impegnano a rendere e garantire l'accessibilità e la fruizione dei beni culturali ecclesiastici, artistici, monumentali e turistici, nell'ambito delle proprie competenze e osservando attentamente le normative vigenti e operando nel rispetto etico e morale. Inoltre si concorderanno gli usi dei beni individuati nelle loro forme e nei modi, coerentemente con le finalità previste dal protocollo stesso. Le modalità di attuazione verranno concordate preventivamente e condivise dalle parti. Ciascun soggetto sottoscrittore - si legge nel documento firmato dalle sigle - nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegna a utilizzare tutti gli strumenti di semplificazione e di snellimento dell'attività amministrativa prevista e ad utilizzare le risorse in forma rapida e prioritaria per gli interventi connessi al presente protocollo. La presente intesa entra in vigore dalla data di sottoscrizione ed è rinnovabile tacitamente nell'alternarsi degli incarichi, salvo diverso intendimento di una delle parti espresso con formale comunicazione».



Tutti i partecipanti alla stipula del protocollo d'intesa